

## **PUBBLICO DOMINIO #openfestival Torino, dal 29/11 al 3/12/2016**

*Breve resoconto di Oriana Bozzarelli*

### **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il Pubblico dominio #open festival è frutto di una virtuosa collaborazione tra i "sistemi bibliotecari" dell'Università di Torino, del Politecnico di Torino, delle Biblioteche Civiche Torinesi e della Fondazione Teatro Nuovo.

Nel 2014 è stata siglata tra i diversi enti una Convenzione dedicata al pubblico dominio<sup>1</sup>, in seguito alla quale ha preso vita un vero e proprio "Progetto bibliotecario urbano sul pubblico dominio" le cui attività - focalizzate sul concetto di pubblico dominio e tese a generare attorno ad esso una consapevolezza diffusa - hanno arricchito in maniera collaborativa, condivisa e distribuita la programmazione dei diversi enti coinvolti attraverso iniziative culturali, seminari, attività performative, progetti di digitalizzazione e valorizzazione dei patrimoni documentali. Informazioni e documentazione sulle attività progettate, organizzate e realizzate all'interno del progetto pubblico dominio, dal 2014 in poi, possono essere reperite nella sezione "attività culturali > pubblico dominio" del sito web del Sistema bibliotecario di Ateneo.

Inoltre è disponibile la pubblicazione edita nel 2014:

"Il pubblico dominio: un tesoro per tutti!" di Oriana Bozzarelli, Cecilia Cognigni, Valeria Calabrese, Nunzia Spiccia, Patrizia Zanetti in *Biblioteche oggi*, XXXII, 9, (2014), pp. 48-59  
<<https://www.academia.edu/9815180/>>

Il Pubblico dominio #open festival parte da quest'esperienza per ampliarne il raggio d'azione: coinvolgere quanti più "attori" possibili del territorio per offrire strumenti e percorsi finalizzati a far conoscere il concetto di pubblico dominio - sottolinearne l'importanza sociale, culturale ed economica - per la valorizzazione e ri-appropriazione del patrimonio intellettuale da parte di tutta la comunità.

#### ***Sono in corso di pubblicazione:***

"Pubblico dominio #openfestival" (articolo collettivo di resoconto sul festival)

"Quale futuro per i dati di biblioteche e musei? Linked Open Data e Open Data. Da SHARE Catalogue ai cataloghi piemontesi? I dati aperti protagonisti al Pubblico dominio #open festival di Torino" di Oriana Bozzarelli, Elena Marangoni e Viviana Mandrile

"La fotografia dei beni culturali nell'esperienza di Wiki Loves Monuments e Wiki Loves Piemonte: un incontro al Pubblico Dominio #open festival" di Elena Marangoni

### **BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA**

Il pubblico dominio può essere definito come una sorta di "stato di grazia" in cui si viene a trovare un'opera quando sono scaduti i diritti d'autore che gravavano su di essa oppure quando *ab origine* un autore decide deliberatamente - tramite dichiarazione esplicita - di rilasciare, condividere e diffondere la propria opera con una "licenza libera" aperta che ne consenta il libero riutilizzo, rinunciando a qualsiasi interesse patrimoniale.

Un fatto è certo: il primo gennaio di ogni anno, una parte dell'immenso patrimonio mondiale di conoscenza, arte e letteratura diviene liberamente disponibile per chiunque. La scadenza dei termini di tutela del diritto d'autore sulle opere prodotte da autori deceduti da settant'anni,

---

<sup>1</sup> La convenzione è accessibile sul sito web del Sistema bibliotecario di Ateneo, sezione attività culturali – pubblico dominio.

infatti, permette che i contenuti di migliaia di opere diventino un tesoro comune, disponibile a tutti e utilizzabile per i fini più diversi: le opere "liberate" in pubblico dominio si possono stampare, copiare, eseguire in pubblico, mettere in scena, tradurre, riprodurre su ogni supporto, digitalizzare e altro ancora, senza obbligo di indennità o autorizzazione preventiva.

Il festival dedicato al pubblico dominio (ma anche alle "libertà digitali") - organizzato dalle Biblioteche Civiche Torinesi, dall'università di Torino, dal Politecnico di Torino con la collaborazione della Fondazione Teatro Nuovo - si è articolato in una serie di eventi divulgativi, formativi e di intrattenimento, legati alle opere (letterarie, musicali, pittoriche, etc.) degli autori che via via sono entrati far parte del Pubblico Dominio. Particolare rilievo hanno avuto poi gli argomenti legati alle licenze libere (creative commons), all'open access e al mondo collaborativo di Wikipedia.

## **IL FESTIVAL**

Il Pubblico dominio #open festival – realizzato a Torino per la prima volta in Italia – si è posto l'obiettivo di creare nei cittadini una consapevolezza diffusa attorno al concetto di pubblico dominio e ai temi della cultura open, promuoverne l'alfabetizzazione e incentivare lo sviluppo di competenze ad esso connesse.

5 giorni di conferenze, incontri, laboratori, mostre, spettacoli, letture teatrali per un totale di quasi 50 eventi speciali che hanno investito i diversi ambiti dell'arte, della fotografia, della musica, della letteratura, del teatro, del cinema e molto altro! Una festa, un grande contenitore dove tutti hanno potuto apprendere il significato del pubblico dominio (e delle culture legate all'open), apprezzarne la valenza etica ed economica in ogni campo della conoscenza umana. Un'occasione di condivisione, di collaborazione, di ri-uso e valorizzazione di idee, opere e contenuti culturali per stimolare l'interesse di qualsiasi fascia d'età o livello di conoscenza.

L'idea Pubblico dominio #open festival nasce e prende forma all'interno delle biblioteche (biblioteche pubbliche e accademiche), ovvero all'interno di un servizio pubblico che garantisce l'accesso democratico alla conoscenza e stimola la partecipazione culturale, e si diffonde in maniera virale, contagiando in maniera attiva e proattiva le diverse realtà culturali del territorio.

La biblioteca, il museo, il centro culturale sono luoghi di conoscenza condivisa, generatori di benessere sociale, laboratori in cui si apprendono, si conoscono e si ri-usano i contenuti in pubblico dominio; canali attraverso i quali in cui si prende coscienza dell'esistenza di un bene comune – opere ed autori in pubblico dominio – e si può creare nuova conoscenza.

Il pubblico dominio e i temi della cultura open, inoltre, sono legati al "sistema biblioteca" perché ne investono trasversalmente diversi aspetti, innescando sinergie in svariati ambiti: dalla valorizzazione e digitalizzazione dei patrimoni documentali, al loro ri-uso, all'organizzazione di eventi e attività culturali.

Per il [programma completo](#) del festival si veda:

- il sito web <http://www.pubblicodominioopenfestival.unito.it>
- il depliant informativo.

## **PROGETTAZIONE E FINANZIAMENTO**

Il progetto e il programma del Festival sono stato definiti da un gruppo di lavoro che ha partecipato ad un percorso formativo finanziato dall'Anci e dal MIBACT e dal Cepell, coordinato dalla Scuola di Fundraising di Roma e destinato alle biblioteche di alcune città italiane, fra cui Torino. Il percorso prevedeva anche la messa a punto di un percorso progettuale per trovare finanziamenti finalizzati a realizzare il Festival. Hanno partecipato ai lavori del gruppo colleghi delle Biblioteche civiche torinesi come di quelle dell'Università degli studi di Torino e del Politecnico.

Il percorso progettuale è consistito nella messa a punto dei temi da affrontare nel programma e dalla definizione di una prima ipotesi di palinsesto, su cui si è lavorato poi successivamente anche con un gruppo di lavoro allargato. Si è poi definito un piano di finanziamento economico che prevedesse la compartecipazione di soggetti privati oltre che di cofinanziamenti da parte dei diversi enti promotori.

Una deliberazione di Giunta ha istituito e dato riconoscimento formale al gruppo organizzatore composto dalle Biblioteche civiche torinesi e dagli altri tre enti organizzatori, Università degli studi e Politecnico di Torino e Fondazione Liceo teatro Nuovo. Il piano economico ha trovato un pieno sostegno da parte della Compagnia di San Paolo, grazie ad un contributo di 20.000,00 euro.

## **L'ORGANIZZAZIONE**

La progettazione e l'organizzazione generale del Pubblico dominio #open festival è stata curata dai referenti dei diversi enti incaricati a svolgere attività relative al pubblico dominio: Oriana Bozzarelli (Università di Torino), Valeria Calabrese (Biblioteche civiche torinesi), Cecilia Cognigni (Biblioteche civiche Torinesi), Davide Monge (Biblioteche civiche torinesi), Sergio Pace (Politecnico di Torino), Nunzia Spiccia (Politecnico di Torino), Luca Vittonetto (Biblioteche civiche torinesi), Patrizia Zanetti (Biblioteche civiche torinesi).

Hanno collaborato alla realizzazione del Pubblico dominio #open festival: Stefano Baldi (Università di Torino), Margherita Bongiovanni (Politecnico di Torino), Franco Bungaro (Università di Torino), Gabriella Carré (Biblioteche civiche torinesi), Bianca Gai (Università di Torino), Annamaria Garbero (Biblioteche civiche torinesi), Elena Giglia (Università di Torino), Viviana Mandrile, (Università di Torino), Elena Marangoni (Università di Torino), Nicoletta Fiorio Pla' (Politecnico di Torino), Stefania Marengo (Biblioteche civiche torinesi), Luisa Schiavone (Osservatorio Astrofisico di Torino), Paolo Tolu (Biblioteche civiche torinesi), Marco Stefano Tomatis (Università di Torino).

## **IL SITO WEB**

Il sito internet del pubblico dominio #open festival è stato progettato e realizzato da Oriana Bozzarelli (Università di Torino) con la collaborazione di Nunzia Spiccia (Politecnico di Torino), Emanuele Venezia (Politecnico di Torino), Bianca Gai (Università di Torino), Fabrizio Guidicini (Università di Torino). Il sito web si è avvalso del servizio "rilascio siti tematici", messo a disposizione dalla Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-learning dell'Università di Torino (CSM Drupal) ed è ospitato su di un server di ateneo. Le immagini grafiche sono state realizzate da un team di studenti stagisti del Politecnico di Torino.

**Posizionamento del sito sui motori di ricerca.** Attualmente il sito web del pubblico dominio #open festival è tra i primi posti per rilevanza ad una ricerca su google: per primo digitando le parole pubblico+dominio+festival, per terzo digitando le parole pubblico+dominio, al quarto posto è collocata la sezione "pubblico dominio" del sito del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

## **ATTIVITA'/EVENTI UNIVERSITA' di TORINO**

Di seguito vengono riportati:

- A) gli eventi/attività organizzate direttamente dall'Università di Torino (suddivisi nelle varie giornate)

### **Martedì 29 novembre**

**Ore 09.15 – 13.30 Aula Magna Cavallerizza, Università di Torino**

#### **Il pubblico dominio tra riforma del copyright e bene comune**

Saluti istituzionali di **Enrico Pasini** (Delegato del Rettore per lo sviluppo e il coordinamento del Sistema Bibliotecario, Archivistico e Museale di Ateneo, Università di Torino), **Marco Carlo Masoero** (Delegato del Rettore per i Servizi Bibliotecari dell'Ateneo, Politecnico di Torino), **Gian Mesturino** (Presidente Fondazione Teatro Nuovo per la danza).

**Tavola rotonda** con **Julia Reda** (europarlamentare) [[ascolta l'intervento videoregistrato](#)], **Susan Reilly** (LIBER) [[slides](#)], **Rosa Maiello** (Università di Napoli), **Juan Carlos De Martin** (Centro Nexa del Politecnico di Torino), **Alessandro Cogo** (Università di Torino e Centro Nexa del Politecnico di Torino), **Enrico Pasini** (Università di Torino), **Leonardo Caffo** (Università di Torino) [[slides](#)].

Coordina **Paolo Messina** (Biblioteche civiche torinesi) .

Presentazione di alcuni Flash mob teatrali a cura della **Fondazione Teatro Nuovo per la danza**.

Diretta streaming e registrazione dell'evento a cura dell'Università di Torino sul canale [Unito Media \(ascolta e vedi qui\)](#).

In sintesi: L'attuale regime del copyright e la sua articolazione eterogenea nei diversi Stati ostacola lo scambio di conoscenze e di cultura. Le sfide attuali richiedono un aggiornamento delle norme legislative e un'ulteriore armonizzazione.

La tavola rotonda si è posta l'obiettivo di fare il punto su cosa accade in Europa ed in Italia sul fronte del copyright, capire che cosa è il pubblico dominio, perché costituisca un potenziale fattore di crescita etica, culturale ed economica e rappresenti un bene comune per l'intera società.

La giornata è stata aperta dall'intervento dell'eurodeputata Julia Reda (del Partito pirata tedesco *Piratenpartei*), che da tempo sottolinea a gran voce la necessità di armonizzare (almeno) a livello europeo la legislazione sul pubblico dominio. L'eurodeputata Julia, in seguito ad un incarico ricevuto dalla Legal Affairs Committee, ha presentato un report per una riforma del diritto d'autore e dei diritti connessi a livello europeo (riforma della Direttiva InFoSoc 2001/29), che è stato approvato dal Parlamento europeo il 9 luglio 2015. Nel report si afferma che il nostro continente non può continuare ad avere 28 legislazioni nazionali sul diritto d'autore, occorre superare la Direttiva del 2001 ed armonizzarla al contesto del mondo digitale. Il rapporto di Julia Reda intende tutelare il copyright attraverso una estensione più ampia e libera delle sue eccezioni, in modo tale da sfruttare al massimo il pubblico dominio, il riuso dei materiali ad esso collegati per creare nuovi servizi e per promuovere l'accesso alla conoscenza e all'informazione per tutti in Europa. Si può consultare il Rapporto Reda on line <https://juliareda.eu/copyright-evaluation-report/full/> (ultimo accesso 30 maggio 2017).

Il secondo intervento della tavola rotonda dal titolo *Esplorazione della conoscenza nell'era digitale* è stato quello di Susan Reilly, direttore esecutivo di Liber, l'associazione delle biblioteche europee di ricerca. L'Associazione rappresenta oltre 400 biblioteche di tutta Europa. La Reilly sostenitrice della Scienza aperta e della necessità di una riforma del copyright, ha contribuito a portare avanti il lavoro per sviluppare la Dichiarazione dell'Aja sulla scoperta della conoscenza nell'era digitale.

LIBER è anche molto attiva nel promuovere a livello europeo sia la revisione della normativa sul copyright in direzione più funzionale alla ricerca sia l'adozione di strumenti legali e licenze che favoriscano invece di impedire –come è attualmente– il text mining e il data mining, che consentirebbero all'Europa una più rapida innovazione tecnologica e scientifica.

Secondo la Reilly l'innovazione veicolata dai dati e sostenuta dalla Scienza Aperta è ampiamente riconosciuta come punto di forza dell'economia europea. La capacità di applicare tecnologie nuove e più potenti all'enorme quantità di informazioni disponibili in formato digitale apre nuove aree per l'esplorazione della conoscenza tanto nell'ambito della ricerca quanto nell'impresa. Gli strumenti per il *data mining* e l'analisi testuale sono il cuore dell'innovazione fondata sui dati: proprio questi si riveleranno essenziali per aiutare gli utenti a far fronte alla crescita esponenziale dei risultati delle loro ricerche. Nelle condizioni ottimali, analisi testuale e *data mining* permetteranno di gestire l'intera mole di dati aiutando a risolvere le grandi sfide della società e porre in essere l'enorme potenziale economico rappresentato dalla ricchezza di questa risorsa. La crescente disponibilità di dati aperti e contenuti ad accesso aperto rappresenta il mezzo principale per l'utilizzo di strumenti di analisi testuale e *data mining*, tuttavia utenti e ricercatori ancora adesso si trovano ad affrontare insicurezze a livello giuridico quando mostrano l'intenzione di estrarre fatti e dati da contenuti verso cui hanno piena libertà di accesso. Quale può essere il passo avanti risolutivo? La Commissione Europea ha proposto una deroga al copyright per l'analisi testuale e l'elaborazione di testi e dati che punta a fornire elementi di certezza giuridica per tutti coloro i quali desiderino utilizzare *data mining* e analisi testuale per propositi di ricerca. Se promulgata secondo canoni corretti, questa deroga fornirà il dovuto sostegno all'innovazione fondata sui dati in Europa, posizionandola come leader della Scienza Aperta a livello globale.

Gli interventi di Rosa Maiello ed Alessandro Cogo hanno messo in evidenza ombre e luci della normativa sul diritto d'autore in Italia ed in Europa.

Gli interventi conclusivi di Juan Carlos De Martin - che nel 2007 ha ricoperto il ruolo di coordinatore del progetto europeo "Communia" rete tematica europea (50 membri da 25 nazioni) per lo studio del pubblico dominio digitale, progetto finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma eContentPlus - e del filosofo Leonardo Caffo hanno sottolineato come il pubblico dominio, bene comune indispensabile, costituisca un potenziale fattore di crescita culturale, etica ed economica per l'intera società.

Ore 15.00 – 17.00 *Aula magna Cavallerizza, Università di Torino*

### **Il mondo WIKI per le biblioteche ovvero perché i bibliotecari dovrebbero usare gli strumenti wiki**

I progetti GLAM, wikidata e molto altro: un'opportunità per i bibliotecari e non solo.

Con **Virginia Gentilini** (Wikimedia Italia e Biblioteca Salaborsa di Bologna), [[slides](#)].

Introduce **Bianca Gai** (Università di Torino) [[presentazione](#)].

Diretta streaming e registrazione dell'evento a cura dell'Università di Torino sul canale [Unito Media \(ascolta e vedi qui\)](#).

Il mondo Wikimedia è popolato da diversi progetti di community-sourcing, progetti collaborativi resi possibili da Internet a cui partecipano in maniera volontaria moltissime persone con passioni, speranze e sogni. Questa opportunità partecipativa per una comunità si connette alla missione delle biblioteche (pubbliche, accademiche, etc.), che nelle teorizzazioni più recenti sono ridefinite come sistemi da hackerare, cioè strutture da scomporre e rielaborare per riadattarli alle proprie esigenze oppure "piattaforme". La loro missione diventa cioè la partecipazione degli utenti nella creazione della memoria pubblica, tramite forme di co-creazione. La biblioteca non è più quindi soltanto un luogo per persone che vogliono leggere o consultare documenti, ma un luogo - anche virtuale - per persone che vogliono costruire qualcosa. Il suo successo si valuterà non rispetto a quanto le opere circolano, ma rispetto a quante idee e quante passioni vengono innescate da tali opere. La partecipazione degli utenti si tradurrà allora in un'estensione della missione della biblioteca.

L'intervento di Virginia Gentilini si è focalizzato sul ruolo che le istituzioni culturali possono avere nella promozione e nella condivisione di un sapere libero e gratuito, attraverso il miglioramento di Wikipedia e di altri progetti della Wikimedia Foundation (Wikisource, Wikidata, Wikimedia Commons). La valorizzazione di beni comuni digitali accomuna gli obiettivi di Wikimedia e la missione delle istituzioni culturali. Il seminario ha presentato alcuni progetti GLAM (Gallerie Biblioteche Archivi e Musei) WIKI italiani e stranieri, realizzati da diverse istituzioni che lavorano con Wikimedia per la produzione di contenuti aperti e riusabili liberamente per tutti i cittadini. In particolare, sono state illustrate le opportunità di collaborazione per le biblioteche: le competenze dei bibliotecari e il patrimonio delle biblioteche costituiscono infatti un valore aggiunto prezioso per accrescere la qualità delle informazioni liberamente disponibili sul web.

### **Mercoledì 30 novembre**

Ore 15.00 – 17.00 *Sala Blu del Rettorato, Università di Torino*

### **WikiLab: laboratorio pratico di Wikisource. Come realizzare una biblioteca digitale in pubblico dominio**

Con **Eusebia Parrotto** (Wikimedia Italia e Biblioteca civica di Trento), **Virginia Gentilini** (Wikimedia Italia e Biblioteca Salaborsa di Bologna) e **Andrea Zanni** (Wikimedia Italia).

Con la collaborazione di **Bianca Gai** (Università di Torino), **Oriana Bozzarelli** (Università di Torino), **Elena Borge** (CoBiS e Accademia delle Scienze) ed **Emanuela Secinaro** (CoBiS e Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica).

Partecipazione ad iscrizione, destinatari max 30 persone, per contatti e-mail [festivalpubblicodominio@gmail.com](mailto:festivalpubblicodominio@gmail.com)

Vedi la [pagina dedicata all'evento su Wikisource](#)

### **Giovedì 1 dicembre**

Ore 10.00 – 13.30 *Palazzo San Daniele (Sala didattica) - Polo del '900*

### **Quale futuro per i dati di biblioteche e musei? Linked Open Data e Open Data. Da SHARE Catalogue ai cataloghi piemontesi**

Seminario. Saluti di **Sergio Soave** (Polo del '900). Introduce e coordina: **Viviana Mandrile** (Università di Torino). Intervengono:

- **Maria Cristina Mataloni e Patrizia Martini** (ICCU), *SBN verso i LOD: sperimentazioni ed esperienze* ([slides](#)).
- **Loredana Cerrone** (Università del Sannio) e **Patrizia De Martino** (Università di Salerno) *Biblioteche accademiche: linked open data e integrazione nel Web* ([slides](#)).
- **Luca Martinelli** (Wikimedia), *I progetti Wikimedia e i LOD: Wikipedia, Wikidata e le loro applicazioni* ([slides](#)).
- **Elena Borgi, Federico Morando** (CoBiS), *Lo stato dell'arte in Piemonte: il progetto linked open data del CoBiS* ([slides](#)).
- **Carlotta Margarone** (Fondazione Torino Musei), *Nelle terre selvagge. Open data per storici dell'arte* ([slides](#)).
- **Marilena Daquino** (Centro risorse per la Ricerca Multimediale, Università di Bologna), *Linked Open Data per gli archivi fotografici: il caso della fototeca Zeri* ([slides](#)).

Il seminario ha affrontato un tema caldo e discusso, soprattutto nelle comunità professionali di riferimento. Cosa si intende con estrema sintesi per open data e linked open data (LOD)?

I dati e l'informazione che viene generata dallo loro interconnessione rappresentano il vero petrolio del nostro tempo. Gli open data sono dati pubblicati in rete con una licenza aperta, e per questo possono essere liberamente utilizzati, condivisi, riutilizzati e ridistribuiti da chiunque: sono il vero veicolo dell'innovazione e portatori di grande valore economico ed etico. Molti open data vengono prodotti dal settore pubblico, ma spesso sono resi disponibili in formati che non li rendono facili da manipolare e non risultano "significativi" per il grande pubblico.

I linked open data costituiscono una modalità di pubblicazione di dati aperti, strutturati per essere collegati fra loro e quindi utilizzabili dagli utenti attraverso interrogazioni semantiche. Con i LOD si può creare una rete ricchissima di informazioni, creando connessioni mai pensate prima.

Grazie ai dati aperti e in particolare ai Linked Open Data, anche i dati delle biblioteche, archivi e musei possono essere "liberati" dai cataloghi digitali e diventare valore sul web, entrare a far parte di una grande nuvola di dati connessi ad altri miliardi di dati, essere letti e interpretati dai motori di ricerca, usati, riusati, e re-distribuiti a tutta la comunità per creare nuova conoscenza (e benessere).

Il web semantico è già il nostro presente. Mediante licenze aperte, modelli e standard di riferimento, protocolli di scambio, ontologie ad uso delle macchine, i dati vengono automaticamente interconnessi e possono essere interrogati secondo nuove, più potenti possibilità. Creare nuovi e inaspettati significati a partire da elementi già noto è, del resto, l'eterno sviluppo della conoscenza umana.

Il livello globale si alimenta e si arricchisce attraverso il particolare, le nuove modalità di comunicazione possono valorizzare le collezioni locali rendendole maggiormente visibili e ponendole in relazione con l'intero universo informativo.

Ore 14.30 – 16.30 *Biblioteca Peterson (Sala Pellegrino), Università di Torino*

### **Wiki Loves Monuments: l'uso delle fotografie dei monumenti e dell'arte pubblica**

[\(Comunicato stampa\)](#)  
Con **Cristian Cenci** [slides: [normativa](#), [progetto](#), [fotografie](#)] (Wikimedia Italia) e **Maura Cucchi Osano** [[slides](#)] (Associazione We land).

Introduce **Elena Marangoni** (Università di Torino).

Ore 15.00 – 17.00 *Sala Lauree Blu - Campus Luigi Einaudi, Università di Torino*

### **Open access. La scienza aperta per me: quali vantaggi dalla diffusione della conoscenza**

[\(Comunicato stampa\)](#)  
Con **Elena Giglia** (Università di Torino), **Andrea De Bortoli** (Agorà Scienza e [FridA](#)), **Lidia Cassetta** (Confcooperative Piemonte), **Mario Guglielminetti** (Cultrack).

Introduce **Oriana Bozzarelli** (Università di Torino).



Registrazione dell'evento a cura dell'Università di Torino sul canale [Unito Media \(ascolta e vedi qui\)](#).

Open access: i vantaggi della diffusione della conoscenza. [Ascolta e vedi l'intervista ad Elena Giglia](#)

## Venerdì 2 dicembre

Di seguito vengono riportati:

- B) **Eventi/attività organizzate dalle biblioteche dell'Università di Torino** (suddivisi nelle varie giornate)

### Martedì 29 novembre

Ore 10.00 – 13.00 *Biblioteca storica di Ateneo "Arturo Graf", Università di Torino*

***Siamo fatti della materia di cui son fatti i sogni, e nello spazio e nel tempo d'un sogno è racchiusa la nostra breve vita (La tempesta)***

Brani di opere di William Shakespeare letti e raccontati dall'**Associazione Piccoli Maestri**, nel quarto centenario della morte del grande drammaturgo.

Attività riservata alle scuole prenotate, per contatti e-mail [biblioteca.graf@unito.it](mailto:biblioteca.graf@unito.it)

A seguire visita guidata alle sale storiche della Biblioteca Graf, con esposizione di alcuni volumi rari e di pregio.

### Giovedì 1 dicembre

Ore 10.00, 12.00 e 15.00 *Biblioteca "Norberto Bobbio", Università di Torino*

**Almanacchi, lunari e strenne**

Mostra di libri antichi dalla Collezione appartenuta a Federico Patetta.

Visite guidate su prenotazione il 1 dicembre negli orari indicati. Per contatti e-mail [biblioteca.bobbio@unito.it](mailto:biblioteca.bobbio@unito.it)

La mostra è aperta al pubblico sino al 9 gennaio 2017.

### Venerdì 2 dicembre

Ore 14.30 – 15.00 *Biblioteca "G. Peano" del Dipartimento di Matematica, Università di Torino*

**Matematici per tutti**

*Lecture teatrali in pubblico dominio a cura di **Debora Matteazzi** e **Alessandro Pace**.*

Ore 15.00 – 15.30 *Biblioteca di Scienze Letterarie e filologiche, Università di Torino*

**Aerodinamica**

Performance futurista con **Ester Fogliano**, **Chiara Talarico**, **Tobia Rossetti**, **Marco Bosetti** e **Alessandro Principato**. A cura del **Collettivo Dove e Quando**.

Vedi [il video della performance del Collettivo Dove e Quando](#).

Ore 15.30 – 17.30 *Biblioteca Scienze Letterarie e filologiche, Università di Torino*

**Paro(le)libere**

Conferenza sul futurismo in pubblico dominio, con **Cristina Trincherò** (Università di Torino, progetto *Open Literature*), **Sergio Pace** (Politecnico di Torino), **Andrea Tullio Canobbio** (Linguista ed esperto di avanguardie letterarie), **Bianca Gai** (Università di Torino) [[slides](#)], **Viviana Mandrile** (Università di Torino).

Introducono **Roberto Bosco** (Università di Torino) e **Oriana Bozzarelli** (Università di Torino). Nelle sale della biblioteca esposizione di opere futuriste, a cura di **Valeria Calabrese** (Biblioteche civiche torinesi), **Bianca Gai** (Università di Torino), **Sabrina Lamparelli** (Università di Torino), **Ornella Salvioni** (Università di Torino).

Ore 16.30 - 18.00 *Archivio storico e Biblioteca storica di Ateneo "Arturo Graf", Università di Torino*

### ***Mentre ti scrivo un bombardamento continuo tuona a me d'intorno***

L'Università di Torino nel centenario della Grande Guerra. Presentazione del sito [www.grandeguerra.unito.it](http://www.grandeguerra.unito.it) e visita guidata alla mostra *Nell'interesse supremo della Scienza e della Nazione* allestita presso il Rettorato e la Biblioteca storica di Ateneo "Arturo Graf". Con **Marco Galloni** (Università di Torino), **Stefano Musso** (Università di Torino), **Paola Novaria** (Università di Torino).

Per informazioni e prenotazioni, e-mail [grandeguerra@unito.it](mailto:grandeguerra@unito.it)

Ore 17.00 - 19.00 *Biblioteca di Economia e Management, Università di Torino*

#### **Aspettando Keynes (locandina)**

Parole e musica ispirate alla figura del grande economista i cui scritti entreranno in pubblico dominio dal 1 gennaio 2017. Tavola rotonda "Leggere Keynes oggi" con **Lia Fubini** (Università di Torino), **Guido Ortona** (Università del Piemonte orientale), **Giovanni Pavanelli** (Università di Torino), **Teodoro Togati** (Università di Torino), **Franco Bungaro** (Università di Torino).

Moderata: **Pietro Terna** (Università di Torino).

Omaggio musicale a cura del duo *Catchers in the Rye*.

Di seguito vengono riportati:

#### **C) Eventi/attività alla cui realizzazione ha collaborato l'Università di Torino**

##### **Venerdì 2 dicembre**

Ore 15.00 – 17.00 *Biblioteca Centrale di Ingegneria (Sala consultazione), Politecnico di Torino*  
**UNTIL NOW: uso e riuso del passato da Mascagni a Happy Birthday** ([Comunicato stampa](#))

Le regole del pubblico dominio applicate alla produzione musicale.

Con **Federica Riva** (International Association of Music Libraries), **Laura Chimienti** (esperta di diritto d'autore), **Franca Porticelli** (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino), **Simone Aliprandi** (Progetto Copyleft-Italia.it e Array Law Firm) [[slides](#)], **Marco Carlo Masoero** (Politecnico di Torino).

Coordinano l'incontro **Stefano Baldi** (Università di Torino) e **Davide Monge** (Biblioteche civiche torinesi).

Vedi [l'intervento videoregistrato di Simone Aliprandi "Vincoli e artifici per allontanare il "pericolo" del pubblico dominio"](#).

##### **Sabato 3 dicembre**

Ore 18.00 – 19.30 *Biblioteca civica Centrale*

#### **La Fotografia e il pubblico dominio**

Con **Simone Aliprandi** (Progetto Copyleft-Italia.it e Array Law Firm) e **Lorenza Bravetta** (prima fondatrice di CAMERA).

Diretta streaming e registrazione dell'evento a cura di Border Radio ([ascolta qui](#)).

#### **I NUMERI del PDOF**

**Eventi in presenza:** in presenza il totale dei partecipanti è stato di 929 persone (conteggi a cura di Pirene).

**Sito web festival pubblico dominio:** <http://www.pubblicodominionopenfestival.unito.it>

Apertura sito al pubblico 20 novembre (conferenza stampa in data 22/11, apertura sito con programma festival il giorno 22/11)

**Utenti: 1.962**

**Visualizzazioni pagina: 10.281**

Vedi varie statistiche, in attach (periodo 15/11 – 15/12):

- Panoramica generale del pubblico
- Analisi delle pagine (si possono vedere quali sono state le pagine più viste)
- Analisi accessi per città



- Analisi accessi per paese

### **Pagina facebook festival pubblico dominio**

495 mi piace totali della pagina al 16.12.2016

#### **Risultati dal 18 novembre 2016 - 15 dicembre 2016**

- **820 visualizzazioni della pagina** (il n. di volte in cui le persone hanno visualizzato la pagina e le relative sezioni)
- **18.569 copertura** (persone raggiunte dai post della pagina)
- **11.667 interazioni con il post** (il n. di volte che le persone hanno interagito con i post della pagina tramite "mi piace", commenti, condivisioni e altro)
- **2431 video** (il n. di volte che i video presenti nella pagina sono stati visualizzati)

### **Twitter festival pubblico dominio**

Twitter non ha goduto di una "cura dedicata". Al momento della creazione dell'account twitter ho provveduto a collegarlo a facebook, in questo modo ha vissuto "di rendita" rispetto ai post di facebook.

Dal 19/11 al 16/12 i tweet hanno guadagnato 5.7K visualizzazioni

In 28 giorni, hai guadagnato 204 visualizzazioni al giorno

155 tweet

28 follower

## **COINVOLGIMENTO del TERRITORIO**

Il Pubblico dominio #open festival ha senza dubbio raggiunto l'obiettivo di coinvolgere quanti più "attori" possibili del territorio nell'azione di sensibilizzazione e di diffusione della conoscenza del pubblico dominio.

Di seguito gli enti che hanno collaborato alla realizzazione del Festival:

1. Accademia University Press
2. Accademia delle Scienze
3. Agorà Scienza
4. AIB - Sezione Piemonte
5. ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta
6. Archivio Nazionale Cinema d'Impresa di Ivrea
7. Archivio di Stato di Torino
8. Archivio storico della Città di Torino
9. Archivio storico di Ateneo, Università di Torino
10. Array Law Firm
11. Association of European Research Libraries (LIBER)
12. Associazione Accademia del Livornesi
13. Associazione Otto Eventi
14. Associazione Piccoli Maestri
15. Associazione We Land
16. BO-BOX Art Space
17. Biblioteca Centrale di Ingegneria, Politecnico di Torino
18. Biblioteca civica Centrale di Torino
19. Biblioteca civica "Cesare Pavese" di Torino
20. Biblioteca civica "Primo Levi" di Torino
21. Biblioteca civica musicale "Andrea Della Corte" di Torino
22. Biblioteca di Economia e Management, Università di Torino
23. Biblioteca di Scienze Letterarie e filologiche, Università di Torino
24. Biblioteca "Erik Peterson" di Scienze Religiose, Università di Torino
25. Biblioteca "Giuseppe Peano" del Dipartimento di Matematica, Università di Torino
26. Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino
27. Biblioteca "Norberto Bobbio", Università di Torino
28. Biblioteca storica di Ateneo "Arturo Graf", Università di Torino
29. Border Radio
30. Centro Nexa su Internet & Società, Politecnico di Torino

31. Centro di Risorse per la Ricerca Multimediale
32. Centro Interateneo di Studi per la Pace
33. Centro studi Piero Gobetti - Polo del '900
34. Centro Unesco Torino
35. CoBiS, Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino
36. Collettivo Dove e Quando
37. Compagnia Torino Spettacoli
38. Comune di Livorno Ferraris
39. Confcooperative Piemonte
40. Conservatorio Statale "Giuseppe Verdi" di Torino
41. Consiglio Nazionale delle Ricerche. Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee (CNR ILIESI)
42. Cultrack - Ricerca e sviluppo per il Patrimonio culturale
43. Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci - Polo del '900
44. Fondazione Teatro Nuovo Torino
45. Fondazione Torino Musei
46. Fondazione Federico Zeri
47. GlukTo
48. Giornale dell'Architettura
49. ICOM - Coordinamento Piemonte e Valle d'Aosta
50. International Association of Music Libraries (IAML)
51. Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU)
52. Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM)
53. Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" (Istoreto) - Polo del '900
54. Istituto Tecnico Industriale Statale "Giuseppe Peano"
55. Liceo Germana Erba
56. Looqui
57. MAB Piemonte
58. Marco Visconti Architects
59. Museo d'Arte Contemporanea Castello di Rivoli
60. Museo del Fantastico e della Fantascienza di Torino (Mu.Fant.)
61. Museo di Arte Urbana di Torino (MAU)
62. MuseoTorino
63. Patamu
64. Polo del '900
65. Progetto Arte Pubblica e Monumenti (PAPUM)
66. Progetto copyleft-Italia.it
67. Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE)
68. Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino (SIAT)
69. Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta
70. Sottodiciotto Film Festival
71. Studio legale Saglietti e associati
72. Synapta
73. Università degli Studi del Sannio
74. Università degli Studi di Salerno
75. Università degli Studi di Milano. Dipartimento di Studi storici
76. Wiki Loves Monuments
77. Wikimedia Italia
78. Yamgu
79. Yeerida

## **RASSEGNA STAMPA**

La conferenza stampa del festival si è svolta martedì 22 novembre 2016 alle ore 11.00, nella Sala delle Colonne di Palazzo Civico. All'incontro con i giornalisti erano presenti, tra gli altri, l'Assessora alla Cultura, Francesca Paola Leon, Paolo Messina, Dirigente delle Biblioteche civiche torinesi, Enrico Pasini, Delegato del Rettore per lo Sviluppo e il Coordinamento del Sistema Bibliotecario, Archivistico e Museale di Ateneo

dell'Università degli Studi di Torino, Marco Carlo Masoero, Delegato del Rettore per i Servizi Bibliotecari dell'Ateneo, Politecnico di Torino e Gian Mesturino, Presidente della Fondazione Teatro Nuovo Torino.

La comunicazione verso i media è stata curata dalle BCT, unitamente alla ditta Pirene.

**Testate coinvolte:**

Pubblico dominio #openfestival a Torino dal 29 novembre al 3 dicembre 2016 su Diritto d'autore.it (22/11/2016)

Pubblico dominio #openfestival su Mentelocale.it Torino (22/11/2016)

Quando la cultura diventa di pubblico dominio per tutti di Luca Castelli su La stampa (23/11/2016)

Pubblico dominio #openfestival su Torinosette La Stampa (23/11/2016)

Pubblico dominio #openfestival su Blog Rcef (25/11/2016)

Se l'autore è di tutti di Giuliano Adaglio su Torino sette (25/11/2016)

Arriva a Torino il Pubblico Dominio #openfestival su Il nazionale.it (26/11/2016)

Arriva a Torino il Pubblico Dominio #openfestival su Torinoggi.it (26/11/2016)

<http://www.torinoggi.it/2016/11/26/leggi-notizia/argomenti/eventi-11/articolo/arriva-a-torino-pubblico-dominio-openfestival.html>

Public domain e cultura open: gli appuntamenti imperdibili del festival torinese di Simone Aliprandi su Aggregatore GNU/Linux e dintorni (27/11/2016)

PUBBLICO DOMINIO #OPENFESTIVAL su La stampa Torinosette (28/11/2016)

Dal 29 al 3 un festival dedicato ai diritti che diventano "pubblico dominio". Oltre 40 eventi, incontri e mostre di Giuliano Adaglio su La stampa Torinosette (29/11/2016)

Pubblico dominio #openfestival di Elena Asteggiano su eBookReaderItalia.com (29/11/2016)

<http://www.ebookreaderitalia.com/pubblico-dominio-openfestival/>

Pubblico Dominio un festival celebra i "tesori" di tutti di Andrea Lavallo su La Repubblica (29/11/2016)

La cultura Steampunk è alla biblioteca Levi su Cronaca qui (29/11/2016)

Torino, Pubblico dominio #openfestival su Cinecittà News (30/11/2016)

Pubblico dominio #openfestival dal 29 novembre al 3 dicembre 2016 Torino su News spettacolo (1/12/2016)

Notiziario radio Veronica One (2/12/2016)

Raro pubblico dominio di Simone Aliprandi su Apogeeonline (12/12/2016)